

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **89**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia
(6-10 luglio 2011)

Risoluzione sulla lotta all'estremismo violento e
alla radicalizzazione che portano al terrorismo

Trasmessa il 18 luglio 2011

**RISOLUZIONE SULLA LOTTA ALL'ESTREMISMO VIOLENTO E
ALLA RADICALIZZAZIONE CHE PORTANO AL TERRORISMO**

1. *Ricordando* la sua Dichiarazione di Berlino del 2002 sulla lotta al terrorismo quale sfida su scala mondiale nel XXI secolo e il capitolo III della sua Dichiarazione di Washington del 2005 nonché le relative risoluzioni sul terrorismo degli attentatori suicidi e sul terrorismo e i diritti umani,

2. *Ricordando* il rapporto del 2007 del Rappresentante speciale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE per la lotta al terrorismo, Kammenos, sul ruolo dell'OSCE nella lotta al terrorismo,

3. *Prendendo atto* della Decisione N. 2/09 del Consiglio dei Ministri sulle ulteriori iniziative dell'OSCE per affrontare le minacce e le sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità, in particolare laddove encomia il contributo dell'OSCE alla lotta contro l'estremismo violento e la radicalizzazione che portano al terrorismo,

4. *Encomiando* il prezioso lavoro che è stato avviato in questo campo dalle strutture esecutive dell'OSCE, in particolare dal Gruppo di azione contro il terrorismo e dall'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani,

5. *Rendendosi conto* del fatto che negli ultimi anni l'Assemblea ha affrontato la lotta al terrorismo principalmente nel contesto della guerra in Afghanistan, ad esempio nella Dichiarazione di Astana del 2008 e nella Dichiarazione di Oslo del 2010,

6. *Rendendosi conto inoltre* del fatto che un primo passo necessario di ogni

strategia generale ed efficace contro il terrorismo consiste nel prevenire e contrastare i processi di radicalizzazione che spingono i singoli e i gruppi a ricorrere alla violenza terrorista per perseguire i loro scopi, quali che siano le motivazioni,

7. *Sottolineando* che ciò comporta, tra l'altro, comprendere e affrontare i fattori che contribuiscono al terrorismo, oltre che rafforzare la capacità di adattamento dei singoli, delle comunità e delle società, al fine di ridurre la solidarietà e il consenso nei confronti di chi incita alla violenza terrorista e vi fa ricorso,

8. *Consapevole* che alcuni Stati partecipanti dell'OSCE hanno acquisito notevole esperienza in merito alle politiche e ai provvedimenti da prendere al riguardo e che di conseguenza hanno conoscenze preziose su cosa eventualmente fare o non fare per contrastare il terrorismo e la radicalizzazione che porta al terrorismo,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

9. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e i Partner per la cooperazione a condividere attivamente le buone prassi e le lezioni apprese nel contrastare l'estremismo violento e la radicalizzazione che portano al terrorismo, incluse la conoscenza e le analisi dei fattori che contribuiscono al terrorismo,

10. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a impegnarsi con le strutture esecutive competenti dell'OSCE e a fi-

nanziare l'organizzazione di tavole rotonde e corsi di formazione — sugli approcci da adottare a livello nazionale e locale per contrastare la radicalizzazione e l'estremismo violento che portano al terrorismo — a favore degli operatori dell'antiterrorismo e degli altri funzionari

di governo, nonché degli altri portatori di interesse della società civile;

11. *Avalla* l'iniziativa volta a definire un mandato rafforzato per le attività di antiterrorismo dell'OSCE da far approvare dagli Stati partecipanti dell'OSCE.